

ABBONAMENTO.
Tutte le giornate...
Anno... L. 18
Semestre... L. 10
Trimestre... L. 6
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno... L. 23

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
In quarta pagina... L. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

I ministri del Re.

Roma 13 - Sotto una pioggia continua, il Re, in automobile, è giunto stamane a Roma da Castelporziano. Alle ore 9 ricevette i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

Il Re firmò, tra gli altri, i decreti che collocano a riposo i prefetti Segre a Como, Maccacferri a Porto Maurizio, Catania a Belluno, e l'altro che mette in aspettativa il prefetto Dolis.

Il Sovrano, dopo la relazione, conferì largamente con Zanardelli, con Prinetti e con Ghisetti.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domattina.

Una maggiore assegnazione al bilancio della guerra.

Roma 13 - E' stato firmato il decreto che autorizza Di Broglio a presentare alla Camera il disegno di legge per una maggiore assegnazione al bilancio della guerra di 3,000,000 di lire.

La famiglia Reale a Roma.

Roma 13 - Stante il cattivo tempo, la famiglia Reale è giunta stamane a Roma.

Ritornerà a Castelporziano verso la fine del mese.

Perché Silvestrelli non fu richiamato.

Roma 13 - L'ufficosa Capitale dice, inessata la notizia che Prinetti abbia richiamato a Roma il Silvestrelli per aver da lui maggiori informazioni circa l'incidente italo-svizzero.

Il Silvestrelli rimane, al suo posto tal quale come rimane a Roma il Carlin. E' già pagato la Svizzera ha creato col suo atto una situazione del tutto nuova senza precedenti. L'Italia non desidera altro che arrivare ad una pacifica e dignitosa soluzione della vertenza, ma evidentemente non può farlo se la Svizzera non riconosce che la sua condotta non fu quella che l'Italia aveva diritto di aspettarsi da una nazione amica.

Le note di variazioni di spesa nel bilancio.

Il bilancio papale?

Roma 13 - Le note di variazioni di spesa nel bilancio 1902-1903 portano un maggiore aggravio per l'erario di 11 milioni.

Peraltro non furono finora presentate le note di variazioni dell'entrata in seguito alle nuove tasse di successioni, i titoli industriali e le polveri piriche, ma non furono neppure registrati gli ulteriori aggravii del bilancio per gli organici dei ferrovieri e le convenzioni di Roma e di Napoli.

La Tribuna esaminando questa situazione del bilancio dice: in conclusione, per l'esercizio 1902-1903 il pareggio pericola, se non si corre ai ripari mettendo un punto fermo alle nuove spese e ricorrendo a qualche risparmio.

LE PROVE SULLE NAVI DA GUERRA col telegrafo Marconi.

Roma 13 - A bordo della nave Sicilia sono incominciate le prove degli apparecchi telegrafici Marconi con buoni risultati.

La Regina Margherita vuole acquistare un isolotto?

Napoli 13 - Il Pungolo, notando le varie voci corse intorno alla destinazione del Marco Polo, crede di sapere con sufficiente precisione che la Regina madre vi si imbarcò perchè desiderasse acquistare un isolotto che sarebbe quello di Zannone, facente parte del gruppo dell'isola Ponza affittato ora ai nautici Iornelli.

La Regina vorrebbe averci una di mora di rifugio della cura ufficiali.

MARGHERITA IN SICILIA.

Messina 13 - Nel pomeriggio si è ormeggiato in porto il piroscafo Marco Polo, proveniente da Siracusa e Catania, avente a bordo la Regina Margherita.

La Regina, sbarcata oggi a Taormina, ne visitò le antichità e giungerà questa sera in ferrovia, riprendendo l'imbarco. La popolazione prepara un'accoglienza festosa all'augusta donna.

Signorine! Assenetevi dalle comprite dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

Signorine! Assenetevi dalle comprite dopo il mezzogiorno di ogni domenica.

DALLA LAGUNA.

Venezia, 11 aprile.

Pel varo della «Francesco-Ferruccio» - Note nuziali - Echi delle feste a Mugo.

(K) Dopo qualche mese di torpore... invernale, è giusto che anch'io mi risvegli come le nottate e le bisce, come i ghiari e le mosche...

La primavera sorride gaia, si veste di fiori d'ogni forma, d'ogni tinta, di vario profumo e invita a parlare, anzi a cantare l'eterno epitafio in omaggio della terra e del sola che si uniscono nei più delizioso dei connubi. E vengo al grano.

Fra pochi giorni - il 23 aprile preciso - avrà luogo nel nostro Arsenale una festa maritimesca. Si valerà la r.nave da battaglia di prima classe che porta il nome di Francesco-Ferruccio il famoso capitano fiorentino, l'eroe popolare morto a Gaviana per la patria dilotta.

La nave avrà uno spostamento di ottocento tonnellate più della sua sorella la Vittorio Emanuele che si sta costruendo a Castellamare.

I lettori del Friuli non possono immaginare la enorme quantità di richieste per avere i biglietti d'invito della Tribuna A. B. C. del color bianco o rosso o viola.

L'ufficio per l'assegnamento dei biglietti compie addirittura un'opera colossale e più si occupa e procura di soddisfare ai voti dei richiedenti e più gli si ammassa il lavoro davanti.

Poveri Sisid!

In Arsenale poi è un affaccendarsi di operai, di capilavoro, di capiteneici, di ingegneri, di affollati superiori ed inferiori per preparare il varo, che si giudica fin d'ora, debba riuscire splendidamente.

I palchi che erano stati preparati per gli invitati, non bastano già più e se ne stanno costruendo altri ancora.

L'ammiraglio Gonzalez e i direttori delle costruzioni navali Cerimele e Cucchini, vedono, prevedono, assistono a lavori qua e là, danno ordini e disposizioni senza fine.

Ho visitato di questi giorni l'Arsenale, ricordato anche dall'Alighieri, e mi è parso vada aumentando straordinariamente di importanza.

L'arsenale dal tempo in cui fu lasciato dall'Austria ad oggi è irrimediabile. S'è esteso verso nord-est, è arricchito di due splendidi bacini di carenaggio, ha mutato le vecchie inutili officine, ne ha create altre nuovissime, adatte specialmente alla fabbrica o riduzione di armi come fucili, revolver, cannoncini revolver, mitragliatrici a tiro rapidissimo, siluri e via via.

E che dire dei nuovi scali coperti e scoperti per la costruzione delle navi di varia grandezza e di vario uso?

Ora si sta facendo il lavoro d'impulso della luce elettrica che illuminerà tutte le officine, tutti i riparti, tutti gli uffici dell'artiglieria e dell'allestimento delle navi, delle costruzioni, della direzione generale, del comando in capo, della biblioteca, dell'osservatorio, della scuola macchinisti, della Scuola mozzi specialisti, dell'Ospedale di Marina, della Caserma di S. Daniela.

I lavori della luce elettrica procedono alacramente sotto la direzione tecnica della ditta Schuekert di Norimberga.

Lo sviluppo della forza, a quanto mi disse il gentile ingegnere navale che mi fu guida, sarà di 2,000 volte: si appronteranno cinquemila lampade a incandescenza od ottanta lampade ad arco voltaico.

Il giorno del varo sarà in arsenale per assistere alla grande festa e per darne relazione esatta ai lettori del Friuli.

A Venezia si fa un gran discorrere di due matrimoni, che assumono una importanza eccezionale per le persone notissime nei circoli più eletti dell'aristocrazia del blasone e del danaro.

Ma ohimè il matrimonio tra due giovani, un conte lombardo e una graziosa contessina milanese, alla vigilia delle nozze, fu rotto d'improvviso... e tutta la famiglia della sposa lasciò Venezia per recarsi a Parigi.

A ventiquattrore della celebrazione del matrimonio questi sposi, così in apparenza bene assortiti, così belli... si separano per non rivedersi mai più. Perché? I perché sono molti... ma

io non li ripeto per non fare il pettegolezzo.

L'altro matrimonio tra due notissime persone di polo... candido si faranno tra poco.

Il commendatore Y assasinate circa sposerà la sessantenne baronessa X non so quanto volta milionaria.

Ma quale Nome li vorrà riunire? Non certo l'amore, che nell'inverno della vita non ha più né attrattive, né sorrisi, né desideri insaziabili.

Anche qui... regna profondo il mistero.

A proposito delle feste fatte in Francia e in Italia in onore di V. Hugo ne ho sentita raccontare una che voglio rendere nota ai lettori.

Nel 1830 l'illustre poeta aveva l'abitudine di farsi radere la barba da certo Brassier che aveva negozio a Parigi nei dintorni della Piazza Reale.

In sull'anno dell'anno gli andava parlando continuamente intorno alla prossima fine del mondo.

« Ah, signore diceva il barbiere al suo illustre cliente, che sarà mai di noi? Pare che nel vicino 2 gennaio le bestie morranno; il giorno 4 poi sarà la volta degli uomini... »

« Diamine, rispose V. Hugo, e chi mi raderà il 3? »

Calceagno liberale dal domicilio coatto.

A scabramiento dei telegrammi pubblicati intorno all'anarchico Calceagno, ecco quanto telegrafato da Napoli al Tempo in data 11:

« Oggi arrivò qui Pietro Calceagno liberato dall'espulsione dal domicilio coatto di Ventotene. Lo seguivano tre agenti di P. S. in borghese. »

Egli si recò subito a Santa Anastasia, borgata dalla penisola sorrentina, dove ha l'obbligo di residenza. »

Contro Tripoli.

Ravenna 13 - L'on. Mirabelli parlò oggi a San Pierino davanti a duemila persone contro Tripoli.

Il comizio votò un ordine del giorno di protesta.

L'oratore fu spesso interrotto dal commissario.

LE ISTRUZIONI DEL PAPA al clero francese per le elezioni prossime.

Monsignor Lacroix, vescovo di Tarentasia, nella relazione della recente visita da lui fatta al papa, riporta in questi termini le dichiarazioni di Leone XIII sull'attitudine del clero durante il periodo elettorale.

« Il santo padre, scrive il vescovo Lacroix, si preoccupa assai della situazione fatta agli interessi religiosi. Siccome, a questo proposito, lo gli domandai quale doveva essere il contegno del clero nelle elezioni, egli mi ha risposto le gravi parole seguenti: »

« Il prete, per la stessa missione affidata spirituale che ha ricevuto dal cielo, deve tenersi all'infuori ed al disopra di tutti i partiti. Come cittadino egli ha il diritto ed il dovere di votare per quello fra i candidati, che gli pare il più capace di servire gli interessi religiosi e patriottici del suo paese. »

« Ma poiché un'esperienza ripetutasi sovente ha dimostrato che, ogni qual volta il clero mettesse la sua influenza a servizio di un gruppo politico, si attivava fatalmente dalle rappresaglie, agiva questa volta più prudentemente, non inebbandosi ad alcun partito né ad alcuna frazione parlamentare. Essere loquace e schiettamente repubblicani, ma repubblicani senza epiteti, ecco quale deve essere, nell'ora presente, il programma dei preti francesi. »

« Consigliate adunque ai vostri, mio caro figlio, non certo di disinteressarsi della lotta elettorale, ma di non prendervi parte che a titolo di cittadini privati, e sempre colla riserva o colla discrezione, che impone il carattere sacro. E' necessario che dopo la battaglia il prete non possa essere classificato né fra i vincitori né fra i vinti: bisogna che resti per tutti i suoi parrocchiani il pastore sempre amato e sempre venerato, che si va a consultare nelle ore difficili, il padre tenero che consola quando si è nel lutto e nella tristezza, l'amico devoto che si sa sempre pronto a render servizio a tutti. »

« Dite dunque ai vostri curati che se essi comprendono così il loro compito, la loro influenza morale non farà che aumentare e che quando la burrasca

delle elezioni sarà passata nelle vostre vallate, la loro parola sarà meglio ascoltata ed il loro ministero meglio compreso dai fedeli. »

Le opere di Giuseppe Bevera in patria.

Trieste 13 - Il Municipio di Trieste espresse ringraziamenti al Municipio di Roma per la decisione di collocare decorosamente le ceneri del poeta triestino Giuseppe Bevera, in attesa dell'assurimento delle pratiche per trasferirle a Trieste.

La rivoluzione nel Belgio.

Il paese che è certo uno dei più prosperosi d'Europa, e potrebbe essere anche dei più tranquilli, a cagione dell'inconciliabile antagonismo fra i partiti, è uno dei più agitati, ed ora ha tutto l'aspetto di essere alla vigilia di un terribile sconvolgimento.

Il movimento socialista ed anarchico vi è stato preparato di lunga mano ed abilmente, ed ha un carattere cosmopolita che lo ravvicina al quartiere generale dell'anarchismo, vale a dire a Barcellona.

Come è possibile pertanto che si possa raggiungere lo scopo apparente, scritto sulla bandiera dei dimostranti, il suffragio universale? Certo, la democrazia di tutto il mondo sollecita l'adempimento di questo desiderio del popolo belga, la fine dell'iniquità imperante a mezzo del voto plurimo; ma è pur doveroso riconoscere che la buona causa si lascia menar per mano dall'anarchia.

Lo sciopero generale è proclamato.

Bruxelles 13 - I delegati dei sindacati, riunitisi stamane alla Casa del Popolo, decisero all'unanimità lo sciopero generale.

I deputati socialisti deliberarono di chiudere ogni sera la Casa del Popolo alle ore 7 e trasformare l'agitazione della notte, sostituendola colle dimostrazioni di giorno.

Parigi 13 - Il Matin ha da Bruxelles, che l'agitazione assume carattere sempre più grave.

I feriti, numerosissimi, vennero trasportati all'ospedale di Saint Pierre.

Nello vie circostanti alla Grande Piazza, i colpi di arma da fuoco si succedevano senza interruzione.

Vennero distribuite le cartucce alla guardia civica.

CURIOSITÀ

La natalità dell'Italia diminuisce.

Il Censimento alla Società di statistica di Parigi ha presentato delle comunicazioni interessanti, specialmente per l'Italia.

La natalità delle nazioni, che hanno una rilevante, continua emigrazione, deve necessariamente diminuire e deteriorare, perchè mancano gli uomini più attivi, e restano i meno attivi.

Però la Francia, che a principio del secolo aveva la più grande natalità, è scesa in essa a un grado così preoccupante. Contribuisce anche al peggioramento della razza il reclutamento militare nel 1871, mentre regionale lo hanno la Russia, la Germania e l'Austria.

In Italia e in Francia, il soldato tolto al paese attivo, viene a conoscere i piaceri della grand città, dove i bisogni della vita sono maggiori, perchè vi sono più mezzi di soddisfarli, e perciò dopo la milizia non ritornano volentieri a casa; ora è un fatto che nelle grandi città la natalità è minore che nei paesi di campagna.

Un'erba preziosa per fabbricare la carta.

Dacché si parla tanto della Tripolitania, parliamo anche qui per accennare ad un suo prodotto che sembra divenuto di moda mentre una volta era molto se era appena accennato dai botanici.

Si tratta di un'erba, detta alfa (ed anche sparuta), la quale cresce spontaneamente nella Tripolitania, nell'Algeria, nella Tunisia.

È una grassissima stivale all'avana ed occupa costosi terreni pianure.

Cresce anche qui robusto sugli altipiani.

È un piccolo fiore d'oro escono abbondanti i semi.

Questi semi si raccolgono, ma si lasciano cadere sul terreno affinché diano vita ad altre piante.

Caduti i semi, si falcia l'erba le cui foglie sono accartocciate come i sigari.

Anche senza ingresso, il terreno, nella seguente primavera, è di nuovo coperto di piante d'alfa. Questa è ottima per fare la paglia che serve a fabbricare la carta.

L'alfa viene comprata in gran parte dall'Inghilterra per farne della eccellente carta: Luoghe fide di cammelli, coriabi di alfa, si vedono attraversare le grandi piaghe tripolitane, algirine e tunisine per recarsi alla spiaggia, dove l'alfa è caricata sulle navi.

Anche i fabbricatori di carta francese cominciano ad usare l'alfa, la quale è aumentata di prezzo.

Però se gli indigeni ne curassero maggiormente la coltivazione, e si decidessero ad ingrossare il territorio dove nasce, nessun dubbio che il raccolto diversamente assai più abbondante e di qualità migliore.

In botanica il nome dell'alfa è Maerachta tenacissima.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 11 (rit.) - Patronato scolastico. - Nell'Assemblea generale dei soci di questa istituzione, tenutasi il 6 aprile, oltre all'approvazione del consuntivo 1901 si procedette alla nomina, per acclamazione delle seguenti cariche:

Del presidente dott. Pier Sylvio Leith in sostituzione del cav. dott. Grion rinunciatario;

Del vice-presidente dott. Luigi Dondo in sostituzione del dott. Leith;

Del cassiere sig. Pietro Zanutta in sostituzione del sig. Lorenzo d'Orlandi rinunciatario.

Tutto questo in ritardo, è vero, ma sempre in tempo per rettificare quanto pubblicato il Giornale di Udine in una corrispondenza da Cividale su questo argomento.

Refezione scolastica. - Mercoledì scorso il nostro consiglio comunale si riunì per trattare diversi importanti questioni e parli che, molto opportunamente, il dott. Pier Sylvio Leith, potrebbe interpellare l'Onorevole Giunta sugli studi iniziati in merito alla refezione scolastica. Per la seconda volta l'ill. dott. Leith edotti in merito ed iniziatore in unione all'egregio ispettore Rigotti di questa benefica istituzione, ricorderebbe ai rappresentanti della città una delle più doverose opere di beneficenza: soccorrere coloro che mancano del necessario o del sufficiente per poter convenientemente apprendere.

Speriamo che per la seconda volta l'egregio nostro rappresentante non si senta rispondere « studieremo » ma « abbiamo studiato e deciso di cominciare col poco per procedere al meglio » perchè anche il poco è bene quando il meglio, come nel nostro caso, correse pericolo di addiventare necessario del poco e quindi del bene.

Taranto, 13 - Delizie stradali

I borghi Toffoletti e D'Amore sono le due entrate principali del paese, per conseguenza le più frequentate tanto da carri che da pedoni, ed è per questo che vi è un lago generale perchè la via (specialmente la Toffoletti) manca delle necessarie comodità. Basti dire che quando piove una persona si trova costretta ad inziangarsi tutta, col pericolo anche d'essere investita da qualche carro, essendo la strada mal tenuta e molto stretta. Sebbene il progetto dello sventramento parziale sia stato approvato sulla vena eseguita. Almeno si provveda per una decorosa manutenzione! Ma come il solito si dormirà della grossa.

Cadriopo, 12 (ritar.) - Consiglio comunale. - (Piero) convocato alle ore 3 pom. di ieri.

Presenti i consiglieri: cav. Ugo Luzzatto, dott. Ugo Zanelli-Cozzi, Savoia, Chiaruttini, Pradolini.

Vi intervennero parecchie persone, la maggior parte negozianti.

Ordine del giorno: Conto consuntivo del 1900. Tassa progressiva di famiglia. Deliberazione sull'applicazione del dazio alle bevande gazoze. Acquisto di un torrello d'origine svizzera.

Il segretario imprudò la lettura di vari atti, tra i quali il rapporto redatto con esquisita forbitezza dal revisori Zanelli e Chiaruttini, nonché quello compilato dalla Giunta in risposta al primo.

La lettura durò più d'una ora.

I revisori nella loro relazione fecero diversi rilievi in merito alle varie spese fatte dal Comune, senza quella dovuta parsimonia e cioè, sui pagamenti agli scalpellini, sulle spese postali, su quelle del pubblico mattatoio, sull'acquisto di stampati e relativi trasporti ed altro, e concludevano: in complesso le cose procedettero meno male, ma che essi si augurano che in avvenir l'Amministrazione comunale colmi le lacune che oggi si lamentano.

Indi passarono alla discussione sulla tassa progressiva di famiglia, disata precedentemente in lire 80, gradualmente dalle lire 100 alle 3000 in su.

Il consigliere Zanelli fa osservare che l'arma delle tasse posta in mano di persone esperte, serene e coscienziose è un'arma non tanto uggiosa, qual'era diventata un arma terribile, la quale non fa che rinfocolare gli animi, e soggiunse: Se l'agente delle tasse pone la ricchezza mobile sul reddito superiore alle lire 700, dunque, conclude, noi in questo senso saremo più fiscali di esso agente.

Quindi, dopo breve discussione, venne approvato che la tassa in discorso la si applichi sull'imponibile di oltre L. 700.

Il Sindaco comunica che in una precedente tornata un consigliere propose il dazio sulle bevande gazoze, difatti, soggiunse: «di questa bevanda prima poco conosciuta ed altrettanto apprezzata, oggi, invece, si fa uso su larga scala, tanto che egli si lusinga che questo dazio dia un incasso al Municipio di lire 150 annue, con le quali si potrebbe far fare qualche lavoro». (La loro elettricità, davvero sig. Sindaco?)

Il consigliere Zanelli dichiarò essere stato lui a proporre il dazio sulle bevande gazoze «giacché, disse, se paga il dazio il vino, la birra e tutte le altre bevande (ad eccezione delle medelle), è d'uopo, anzi logico, che paghino anche le gazoze». (È il tasso alla buona chi è, che lo pagaf?)

Il consigliere cav. Ugo Luzzatto gli pare che il balzello in questione sia dei coarsi frutti, per cui vorrebbe che la Giunta attingesse della informazioni presso qualche altro Comune, che si dice essere tale dazio.

Il consigliere Corzi dice di non intendersi la neonata fabbrica delle gazoze con altre imposte, e propone di soprassedere, almeno per quest'anno, di tornare, sull'argomento, ad infanzia la Giunta faccia quelle pratiche additate dal cav. Ugo Luzzatto.

Chiaruttini e anche Pradolini sono contrari, e fanno notare che il dazio di cui si parla, metterebbe un malumore fra gli esercenti, giacché su di essi si riverserebbe il danno e sui fabbricanti. La gente, soggiunse Chiaruttini, abituata a pagare la merce a quel tale prezzo, non sottosterebbe certo a nessun aumento, anche esiguo, e l'esercante per non disgustare l'avventore dovrebbe lasciar correre.

C'è poi quest'altro inconveniente che cioè, non si potrebbe più vendere delle gazoze a piccolo partite, ma sibbene a due casse da bottiglie 50, per cui un piccolo esercente sarebbe obbligato a far uso di quest'ultima, anziché di quelle piccole di bottiglie 25 come attualmente si pratica.

Infine la proposta è stata rimandata a tempo indeterminato.

**Flaihanò, 13 — Una caduta mortale.** L'ottantenne Giovanni Fabbro, mentre saliva una scala esterna, cadde dal poggiuolo nel sottostante cortile e rimase all'istante cadavere.

Il triste caso da tutta Flaihanò fu sentito non dispiacere.

**Maniago, 13 — Malanno — (Alto).** Oggi mentre l'operaio addetto a regolare i fari elettrici era intento a calare uno di questi che pende sopra la fontana — nel manovrare gli sfuggì il manubrio; e il Faro precipitò con tutta violenza sopra la testa di una donna che «tingeva acqua, atterrandola e causandole delle ferite non lievi.

Qui si lamenta da tutti l'accaduto e il Municipio è in obbligo di provvedere affinché per quel servizio siano adibite persone pratiche e serie, non ragazzi inesperti, che compromettono come avviene, l'esito della illuminazione e la esistenza delle persone.

**Tarcento, 12 — La «sdrondanada» di Molinis.** I frazionisti di Molinis in Pretura — Qui non si fa che parlare del processo dell'altro giorno avanti la R. Pretura per i fatti di Molinis, ed essendo le conversazioni del giorno rivolte tutte a questo argomento, stimo doveroso d'informarvi come stanno le cose. Perciò premesso la narrazione dei fatti precedenti che trasciparono parecchi innocui e laboriosissimi agricoltori in giudizio.

Pochi giorni prima della domenica cosiddetta delle *Palme*, a Molinis, frazione di questo comune, una donna di circa anni quaranta o poco meno, sposava un vedovo di anni cinquanta circa. Trattandosi d'un vedovo, alcuni fanciulli del paese organizzarono una così detta *sdrondanada* che nelle campagne o anche nella vostra città si organizza nell'occasione di siffatti matrimoni, facendo dello strepito con oggetti di cucina, con bandoni ecc.

La cosa venne saputa anche a Tarcento e sarebbe certamente finita con il solo divertimento dei ragazzi se non ci fosse stato taluno che pigliando la cosa troppo al tragico e provocando quindi l'intervento dei carabinieri (nelle forme non abbastanza corrette) cagionò per reazione anche la partecipazione alla *batterella* di molti altri adulti.

La terza sera i carabinieri misero in contravvenzione otto o dieci persone di Molinis in causa della *sdrondanada*, della quale nessuno si lagnava, e nemmeno gli sposi che pure ne avrebbero avuto maggior ragione.

Il giorno dopo una trentina di frazionisti di Molinis si recarono in massa dal Sindaco, sig. Vincenzo Arnelletti, e gli spiegaron che non avevano di mira di offendere alcuno, ma che erano dispiaciuti pel contegno dei carabinieri. Dissero al Sindaco che, se nessuno li

avosso disturbati, essi avrebbero suonato solamente quella sera o il giorno dopo, o il Sindaco disse che, poiché avevano suonato sei giorni, potevano suonare anche otto, purché la finissero una buona volta.

Quelli di Molinis se n'andarono battendo le mani al Sindaco dopo usciti dal Municipio.

Vi fu giovedì il processo in Pretura. A nulla valse la brillante difesa fatta dall'egregio avv. G. Celotti, il quale dimostrò l'innocenza degli imputati che ingenuamente avevano dato il loro nome ai carabinieri per essere messi in contravvenzione. Gli imputati furono condannati a una multa di lire trentacinque ciascuno oltre le spese del processo. Face impressione quando l'avv. Celotti difensore che veniva in sostituzione dell'on. deputato Caratti impegnato alla Corte d'appello di Venezia, chiese a un carabiniere se qualcuno era stato a spingerli ad andare a Molinis, e il carabiniere fin finalmente per dire che era stato il dott. E. Morgante. Allora si sollevò un grande grido ironico nell'uditorio, composto di molti di Molinis.

Gli imputati ricorrono in Cassazione nella speranza di veder resa giustizia. Il bello è che fu fatta una sottoscrizione in tutto il paese di Molinis per le spese, e che vi contribuì con sessanta centesimi anche lo sposo, al quale ora stata fatta la *sdrondanada*. Si dice poi che nella prima sera si fosse provato egli pure a *battere* fra quei buontemponi! E' sicuro in ogni caso che, se nessuno se ne fosse occupato, della seconda sera, come abitualmente, tutto sarebbe finito.

Si spera che la cosa non abbia strascichi e che presto ritorni la calma fra la laboriosa popolazione di Molinis, la quale non ha mai dato da fare ai carabinieri.

Mi dimenticavo di dirvi d'un spiacevole fatto accaduto ieri l'altro. Mentre il dott. Morgante (che era stato fra quelli che avevano provocato l'intervento dei carabinieri) per affari professionali passava per Molinis, fu ingiuriato dalla popolazione. Egli allora scese dalla vettura per riconoscere gli ingiuratori, contro i quali sembra abbia a esporre querela.

E chiudo facendo mio il voto dell'egregio difensore avv. Celotti, che questi usi incivili abbiano a scomparire: ma è sicuro però che con certi sistemi inopportuni non si può raggiungere che la reazione, ossia l'effetto precisamente contrario.

**La sagra di Martignacco.** Riuscitissima ieri sotto tutti i punti di vista la sagra di Martignacco.

Grande fu il concorso della città e dai paesi circconvicini; animatissime le feste da ballo e affollatissimi i pubblici esercizi. Tutto questo poi rallegrato da un applaudito programma eseguito sul piazzale della stazione dalla banda di Nogaredo.

Ottimo il servizio della tramvia Udine-S. Daniele.

**Da Faedis** ci pervengono varie corrispondenze e in senso opposto a proposito d'un tema che in questa rubrica è già stato trattato e sul quale abbiamo noi pure espresso il nostro modesto parere. Ma non possiamo stimare opportuno di dar corso a queste corrispondenze poiché appare in esse una involontaria tendenza di abbandonare quella obiettività che dovrebbe invece essere sempre, in ogni materia di pubblico interesse, la preoccupazione presipua d'ogni cittadino.

Con questo non intendiamo di fare appunto a chi ci scrive, poiché comprendiamo come specie nei piccoli ambienti, sia quasi impossibile sfuggire alla sovrapposizione delle persone alle cose. Ma poiché, conoscendo la questione di cui ora si tratta pel Comune di Faedis, ripetiamo che sarebbe ad essa essenziale questa divisione di apprezzamenti basata più sulla qualità di certe persone che su quelle dell'oggetto di pubblico interesse cui urge provvedere, crediamo doveroso il fare amichevole violenza ai nostri egregi collaboratori e l'esortarli a sacrificare ogni risentimento per il vantaggio del Paese, convinti come siamo che per tutti i buoni cittadini di Faedis sia d'obbligo l'intendersi concordi al trionfo di quello che in tale occasione è il sicuro interesse del Comune.

Pertanto ci permettiamo di sollecitare invece dai collaboratori nostri un contributo diretto sul merito della questione, sulla bontà o meno dell'acquisto del palazzo Leonarduzzi da parte del Comune; un suffragio d'argomentazioni il quale giovi alla conoscenza dell'oggetto senza alcuna preoccupazione di partito. Noi miriamo solo — e a tale scopo stimiamo doveroso aprire le nostre colonne — a veder risultare chiaramente l'utile o il danno di tale affare pel Comune di Faedis; il che non si

potrà raggiungere in una pubblica discussione senza lasciare da parte ogni etichetta di partigianismo.

Attendiamo pertanto i nostri collaboratori all'opera; in tal modo essi si renderanno veramente benemeriti del loro paese.

**Calidoscopio**

L'onomastias. — Donati, 15, S. Felice.

**Effemeride storica.** — *Die lune 14 aprile 1908.* — *Deliberatura facti quod nullus Venetus vel Forasius, qui non esset de Foro Julii nostro admitteret in nostram Terram Utiui, si infirmus est, et si quis aliquis habet in Terra Utiui, quod infra decem dies faciat conduci extra Utiuum in propria Persona. Item quod nullus Venetus Terrae Utiui, qui lect Venetias ad Terram Utiui, revertens si etiam infirmus, non admittatur in Terram.*

Ex annalibus Magni Civitatis Utiui. Ferdnandus Orniscus cano.

**UDINE**

**COSE CIVICHE.**

**La nomina dell'amministratore dei legali.**

Sabato la Giunta tenne un'altra seduta.

Nominò amministratore dei legali del Comune il sig. Valentino Pagura di Montegiuliano residente a Verona dove da vari anni attende all'Amministrazione degli stabili del Banco di Napoli.

La Giunta è stata felice nella scelta e noi ci congratuliamo vivamente con l'elitto.

Di pari merito crediamo abbia la Giunta ritenuto il sig. Antonio Measso di Remanzacco.

**BRAIDA CODROIPO.**

Sappiamo che il Comune ha posto a disposizione di chi vuol farne l'aspetto, la terra vegetale di parte della braida Codroipo, ove sorgeranno le Scuole. Varie Ditte hanno già chiesta l'autorizzazione a trasportare la terra nei propri fondi.

**Società operaia generale.**

Jeri ebbero luogo le elezioni per la nomina di otto consiglieri per il triennio 1902-04.

Il numero dei votanti fu scarsissimo: 167 fra soci e socii si presentarono alla votazione, su 1273 aventi diritto a voto.

Non fu lotta, la parola d'ordine era l'astensione.

Sul muro vedevasi solamente un avviso firmato dai socialisti che raccomandavano l'elezione di quattro compagni.

Senza nessunissimo incidente, alle 4 e mezza pm, il presidente del seggio A. Cremese, proclamò eletti a consiglieri i soci:

- Vendrucolo Demetrio, battir, con voti 98
  - Grassi Amadeo-Lib, pubblicista > 93
  - Biondini Edoardo, fabbro > 91
  - Randi Vincenzo, capo trano > 87
  - Tonini Gabriele, falegname > 59
  - Cremese Antonio, tipografo > 58
  - Leonetti Ing. cav. Leonida, onor. > 50
  - Conti Luigi, impiegato > 49
- Dopo gli eletti ottennero maggior numero di voti:
- De Luca Teodoro, fabbro con voti 49
  - Dalla Rosa Luigi, agente > 47
  - Quargnolo Antonio, negoziante > 47
  - Madras Giacomo, impiegato > 46
  - Bastianutti Angelo, tipografo > 13
  - e parecchi altri.

**Cooperativa di consumo.**

Jeri ebbero luogo le elezioni per la nomina di sei consiglieri e di due sindaci. I votanti furono 63 Riuscirono eletti a consiglieri:

- Mauro Daniele; Stabile Luigi; Pravisani Angelo; Coasio Antonio; Ruggeri Nicodemo; Cantoni Ugo.
- A sindaci vennero eletti: P. A. De Poli e Antonio Coasi.

— Ci si dice che la lotta vi fu su un nome solo, il quale riuscì vittorioso con soddisfazioni della maggioranza dei soci che ne conoscono ed apprezzano altamente il merito.

**Pro riposo festivo.**

Caro Friuli,

La lotta per il riposo festivo, sostenuta con sì ammirabile tenacia dagli agenti, parè finalmente finita. La totalità dei negozianti chiude e la cittadina ne ha preso atto proprio con soddisfazione. Sanonchè... pare impossibile, devono esservi sempre delle eccezioni... o meglio della gente che manco a farlo apposta, o per ripicchi o per macchine gare personali, cerca o contribuisce a riaprire la questione e a rinerudirla.

Jeri p. e. in Pracchiuso si commetteva peccatamento il fatto che un notissimo negoziante in coloniali tenne aperto il proprio negozio.

Non pare a te caro Friuli, a te, che hai appoggiato questa causa con tanto calore, che la cosa meriti d'essere rilevata e deplorata?

Un Pracchiusano.

**La Scuola popolare.**

**La lezione di questa sera.**

Questa sera, 7, alle ore 20.30, lezione: *Storia d'Italia dal 1831 alla promulgazione dello Statuto*. Docente prof. F. Monigiliano.

**Federazione lavoratori del libro.**

Sabato, come annunciammo, si riunirono in Assemblea gli iscritti alla Federazione del libro per discutere e deliberare sull'ordine del giorno da noi pubblicato.

Dopo brevi osservazioni al verbale della precedente tornata ed alcune raccomandazioni sugli appostamenti in bilancio, l'Assemblea ne prese atto.

L'Assemblea con motivato ordine del giorno, accettò le dimissioni del proprio presidente signor Arturo Bosetti, in forza alle disposizioni statutarie che stabiliscono l'incompatibilità della carica col posto di direttore proto. Elogiadolo e ringraziandolo dell'opera sua per intelligenza ed attività dimostrata nel lungo periodo che occupò tale carica, a titolo di riconoscenza e stima, lo acclamò a presidente onorario benemerito.

Venne rimandata ad altra seduta la nomina del nuovo presidente e del Comitato.

L'Assemblea — importante per la dimostrazione esternata al dimissionario Bosetti — oltre ad averlo eletto per benemerito suo Presidente onorario, ha deliberato altresì un'altra attestazione di gratitudine che ancora non sappiamo preciso.

Si rimandò pure ad altra Assemblea la trattazione dell'oggetto: Cassa Nazionale di previdenza.

Dopo alcune comunicazioni di secondaria importanza l'Assemblea venne levata alle ore 10 e mezza.

**«L'Evo nuovo»** si rivolge a noi a proposito della questione della pulizia nelle scuole in un tono che non ci sembra certo armonizzante con quei criteri che dovrebbero essere norma costante d'ogni propaganda per vantaggio degli umili. Mostra di aver male capito lo scopo che ci ha mossi in una lamentela civile, e si accaccia ingenuamente a fare il gioco degli avversari dimenticando come questi siano sensibili ad una sola preoccupazione di pulizia: quella di far pulizia. dell'attuale amministrazione cittadina.

Ora **L'Evo nuovo**, col quale pur ci siamo trovati a fianco in tante altre occasioni di maggiore o minore interesse per il vantaggio delle idee democratiche, mostra di frateludarsi a torto lasciandosi vincere da un sentimentalismo di maniera affatto sproporzionato all'argomento.

Noi non ci siamo mai sognati di fare alle donne del nostro popolo quelle imputazioni per cui **L'Evo nuovo** fremme e lancia i suoi irati per Dio! Anzi, abbiamo citati degli esempi edificanti; ma non potevano a meno di deplorare quegli altri, che saranno delle eccezioni — le quali **L'Evo** stesso è costretto ad ammettere — sufficienti però ad ingenerare il lamentato inconveniente.

Veda dunque il periodico socialista di non cadere — per un falso senso di decoro popolare — in apprezzamenti che pregiudicano la causa d'ogni indimento democratico: poiché noi crediamo che questa, in qualunque sua espressione, anche secondaria e modesta come l'attuale, debba essere governata dalla maggiore sincerità.

E crediamo dovrebbero convenire con noi quei colleghi, nel proficere in simili casi un linguaggio schietto da cui solo si può attendere un salutare risentimento. Di questo potrebbero venir rimproverati coloro i quali sono della democrazia gli avversari giurati; ma può essere concesso a quanti le sono amici, doverli anzi venire apprezzato e incoraggiato come mezzo efficace di educazione per quel degno vivere civile che ha nella pulizia una delle sue precipue ragioni.

**Benevolenza.** L'Unione Velocipedistica Udinese elargì lire 75 all'Erigendo Ospizio Cronici in Udine che furono versate alla locale Cassa di risparmio.

— La Proposizione della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spet. Unione Velocipedistica Udinese per la generosa offerta fattale di lire 75.

**Cena.** Come era facile il prevedere riuscitissima fu la cena di sabato al **Trombone** in via Pracchiuso. Locali addobbati con buon gusto, squisiti i cibi, inappuntabile il servizio, buon vino, buona ed allegra compagnia, una serata insomma che lasciò in tutti vivissimo il desiderio di una replica. Avviso a chi tocca!

**Consiglio.** — Voletè acquistare mobili ben confezionati di lusso economici a prezzi miti? Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zaum** Porta Nuova, n. 9, Città.

**Associazione magistrato friulana.**

Convocazione dei Comuni distrettuali. Per le nuove modificazioni introdotte nello Statuto, cadendo tutto le cariche sociali, i colleghi sono invitati al Comitato che si terrà nel rispettivo Capoluogo di Distretto e nel solito locale il giorno di giovedì, 17 aprile, alle ore 10 per procedere alla elezione dei consiglieri provinciali o dei due consiglieri ove la Sezione conti più di 80 soci.

Per espressa ed unanime deliberazione dell'assemblea, del 19 aprile, il presente invito è esteso a tutti gli insediati della Provincia.

**Bollettino militare.** Sartogo, militare nella milizia territoriale di laureato in medicina, è nominato sottotenente medico; Millesiorini, tenente nel 12° cavallleggeri Saluzzo di stanza a Udine, è collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

**Il coraggio d'una guardia daziaria.** Nel pomeriggio di ieri un attendente di cavalleria fuori porta Aquileia essendosi il cavallo imbroccato e dato a corsa sfrenata fu balzato da sella cadendo a terra, fortunatamente, senza farsi alcun male.

Frattanto l'animale si diede a precipitosa fuga con grave pericolo dei passanti assai numerosi essendo giorno di festa. Sononchè arrivato alla barriera daziaria la guardia Cremonese con vero coraggio lo affrontò e riuscì a fermarlo evitando così ohissà qual disgrazia.

La guardia Cremonese si merita l'encomico di tutti.

**Un devoto di Bacco.** L'altra notte il fabbro Poelle Leonardo d'anni 43 abitante in via Tiberio Dociani, era ubbriaco fradico. Cadde a terra e riportò una ferita lagero continua alla testa giudicata all'Ospedale guaribile in giorni venti.

**Ferrovieri feriti.** Al nostro Ospedale venne medicato certo Orlando Giuseppe di Angelo, d'anni 31, da Venzone.

Nei mentre lavorava alla stazione ferroviaria riportò una ferita lagero continua al dorso del piede destro.

— Venne pure medicato il fischiata Monticelli Lorenzo, da Venezia d'anni 32 perchè ferito al fronte sinistro in una piccola baruffa avvenuta ieri fra alcuni ferrovieri in una sala del deposito macchina dopo il loro arrivo da Venezia.

All'Ospedale venne giudicato guaribile in giorni dieci.

**Il caso d'un fornajo.** Oggi alle 9 al nostro Ospedale venne medicato Croatto Valentino d'anni 28 di Luigi da Ciseris, di professione fornajo, per una ferita d'arma da fuoco alla mano destra prodotta accidentalmente.

**Circo ferrarese.** Alle tre ultime rappresentazioni il pubblico accorse numerosissimo tanto che buona parte dovette essere rimandata. — Questa sera alle ore 8.30 si replicherà, a richiesta, generoso, gli uomini volanti, esercizio che verrà eseguito dai già tanto apprezzati fratelli Bartolini.

**Agli amatori del buon vino.**

Chi desidera bere un buon bicchiere di vino si rechi nell'osteria della Vigna in via Aquileia dove troverà i famosi vini delle cantine Morelli de Rossi di Manigello a cent. 60 al litro.

In detto esercizio trovansi pure un eccellente vino della cantina del cav. Badino di Pirvano a cent. 50 e per esportazione cent. 45 al litro.

**Ringraziamento.**

Feruglio profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto rese al loro amato Estinto, ringrazia di vero cuore tutti coloro che vollero rendere più solenni i funerali, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando all'ultima dimora l'adorata salma.

Un speciale ringraziamento poi alla sig. Caterina Somma ved. Gaspardis, che gentilmente concessa sia deposta la salma nel tumulo di sua proprietà.

**D'affittare fuori porta Venezia.** Il piano (anche subito) e il (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

**CURA PRIMAVERILE.**

Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree e nei dolori intermittenti artritici e goticosi è il **Sciroppo di Salsapariglia composita**, preparato nella farmacia **ALLA GAZZIA** di L. V. Boltramo Udine, si vende in bottiglie da L. 2.50 e bicchierini nell'acqua 0.15

Bollettino dello Stato Civile

dal 6 al 12 aprile 1902.
Nati vivi maschi 7 femmine 10
morti 3
Esposi 3
Totale N. 23
Pubblicazioni di matrimonio.

Ricardo Jungner impiegato di banca con
la Morpurgo agita - Maximiliano Garavito
cochiere con Anna Marmosini contadina -

Antonio Qualizza di Pietro d'anni 14 tessitore
- Emilia Ronzigni di Giovanni d'anni 1 e
mesi 8 - Silvio Ruspone di Alessio d'anni 2 e

Rosa Donada-Vizzola fu Pietro d'anni 61 con-
tadina - Luigi Cocotti fu Giuseppe d'anni 40
braccio ante - Veronica Poletto-Benedetti fu Gio-

Table with 4 columns: Date, Time, Wind, Temperature. Observations meteorologiche.
13-4-1902 ore 9 ore 15 ore 21
B.A.R. rid. a 0
Alte m. 118.10
Livello del mare 747.7 746.1 746.7 747.8

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
13-4-1902 ore 9 ore 15 ore 21

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.
PROCESSO RODARO.

Udienza ant. del 12.
Depone il teste Percotto Gustavo fu
Domenico, d'anni 55, collettore dell'o-

Depone il teste Percotto Gustavo fu
Domenico, d'anni 55, collettore dell'o-
suttoria di Palmanova.

Depone il teste Percotto Gustavo fu
Domenico, d'anni 55, collettore dell'o-
suttoria di Palmanova.

Dice che aveva diritto alla metà delle
multe, il segretario gli consegnava l'im-
porto puntualmente.

Polami Giuseppe fu Antonio, sindaco
di Lestizza.
Piade all'opera del Rodaro quando
fu segretario del comune di Lestizza.

Accusa del processo No-
dari. Un telegramma da Vienna dice
che la Corte di Cassazione accolse il

Teatri ed Arte.

Ermate Zacconi al Minerva.

Ermate Zacconi, di ritorno dal giro
artistico teste compiuto all'estero, darà
al nostro Minerva un breve corso di

La sera del 30 corr. poi avranno una
rappresentazione straordinaria della
Compagnia Kenzi-Gabrielli con la no-

RIVISTA SERICA.

Sete. - Nella passata settimana la
domanda da parte della fabbrica Europea
furono più numerose con offerte di

Qualche acquisto per l'America sem-
pre a prezzi molto discussi.
Si fecero:

Casoami - Qualche domanda in
strada da lire 7.10 a 7.30 di glande
conosciute.

Mercati di fuori. (Nostra corrispond.)
Krefeld. - Questa settimana fu un
po' più animata della precedente.

Lyon. - Mercato piuttosto pesante.
La calma che già da qualche tempo
perdura ha incominciato a stancare al-

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata L.A
SALUTARE, 200. Certificati pura-

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

COMUNICATO.

Ad un semplice avviso inserito nel
Giornale di Udine del di 11 corrente,
dal quale annunciavasi che l'Impresa

La leale concorrenza rifugge dalle
denigrazioni altrui e lasciamo alla Ditta
Wuth e Diederich di provvedere come

2. non si capisce poi come il sig.
Giovanni Ballico che fino dal dicembre
1901 afferma di avere rinunciato alla

Estrazioni del regio Lotto

Table with 4 columns: Location, 41, 70, 36, 54, 56, 12

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

AVVISO INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta, si pregia portare a co-
noscenza della rispetti. clientela, che in oc-
casione della stagione di primavera, ha riferito

Gabinetto Ortopedico

ROSSI BERLAM
VENEZIA
Fondamenta Prefettura, 2682
Fabbrica Cinti - Ventriere
Calze elastiche - Arti artificiali
Corpetti ecc. ecc.

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME
Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi
Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta
Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
PER LA
Fabbricazione delle Acque Gasose
Lavorazione delle legna da fuoco
Deposito Carboni
Dolce - Coke - Fossile e Inglesi
della
Premiata Ditta
Locali propri
VIA SUPERIORE 20
UFFICIO DI RECAPITO
di fronte la R. Posta
TELEFONO
N. 167-168

SOCIETA' REALE
di assicurazione marina a quota fissa
contro i danni d'incendio
Promessa con la prima Medaglia d'Oro all'Es-
posizione Nazionale di Torino 1884, di Po-

Valori assicurati al
31 Dicembre 1900
con polizze n. 202,838 L. 4,054,080,817.-
Quote ad esigere per
il 1901. 5,060,000.-
Proventi dei fondi
impiegati. 615,000.-
Fondo di Riserva
per 1901. 8,148,339,06

Gabinetto Ortopedico
ROSSI BERLAM
VENEZIA
Fondamenta Prefettura, 2682
Fabbrica Cinti - Ventriere
Calze elastiche - Arti artificiali
Corpetti ecc. ecc.

Vermouth alla
Noce Vomica
Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.
Specialità Medicinali
per Chirurgia
per Ortopedia
per Igiene.
GOMME ED ARTICOLI
PREMIATA FABBRICA
Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi
Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta
Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.
PROFUMERIE IGIENICHE
PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.
Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Non adoperare più tinture dannose
Ritornate all'INSUPERABILE
TINTURA
ISTANTANEA
R. Stazione Sperimentale Agraria
di Udine.
I campioni della tintura presentati
dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 -

Premiato Laboratorio Metalli
Mauro Luigi fu Mattia
UDINE
Via Prefettura 2-4
Ottavio, Bandaio, Fondi-
tore di Metalli - Deposito
Articoli per Idraulica - As-

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 occa-
sionata l'ultima Domenica e relativo Saluto di
ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni il grande credito e l'immensa efficacia della Lichenina Lombardi vengono riconosciuti in tutto il mondo, da vi è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco alveolare, influenza e qualsiasi malattia dei bronchi, dopo un periodo di cura, cessa istantaneamente per cui il plebiscito di guariti s'ingrossa ogni giorno di più. La stessa medicina dichiara insuperabile la tosse Lichenina Lombardi. L'illustre Prof. Romaglia disse meravigliosa, il clinico per ecellenza Prof. Cardaroli, la disse efficacissima anche nei casi resistenti ad altri rimedi. Il Caposcuola Prof. Tommasi scrisse Carlo Lombardi mandami una bottiglia della tua Lichenina Lombardi rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco alveolare e qualsiasi altra malattia dei polmoni della gola.

E' necessario però avvertire il pubblico che le eccellenti Lichenina Lombardi è stata barbaramente falsificata da molti farmacisti e droghieri, altri disonesti spacciatori preparano delle ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera Lichenina, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi oltre quarant'anni fa. Contro simili vampiri il pubblico onesto ed intelligente si ribella pretendendo assolutamente solo la Lichenina Lombardi che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare richiedendo sempre ed esclusivamente la Lichenina Lombardi vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolare ed altre malattie bronco-pulmonari. Se l'effetto non è salutare e meraviglioso può essersi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso si deve ricorrere immediatamente alla fabbrica, rimettendo il flacone con tutti gli involucri per esaminarli. L'on. Prof. Romano disse la Lichenina Lombardi una eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta nel secolo XVIII preparata dal doctoro chimico farmaceutico, quindi le falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La Lichenina Lombardi vera si prepara semplice, al chimico ed alla codina: il prezzo è sempre L. 2 al flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Per posta se ne spedisce in tutta il mondo un fl. c. per L. 2,50; cinque flaconi per Friuli dieci anticipati all'Ufficio fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Bonif. 345 bis p. p.

# La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei sieri e delle linfe, mentre i blattropi e gli speculatori inalzano amatori in tutto il mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare una cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti profertenti, anche gravissimi, se ne sono giovati sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompaiono i bacilli degli espettorati aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripetiamo qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati medici perchè sono spontanei ed assolutamente veritieri e genuini.

Erasminto Po 20 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua Lichenina al creosoto ed assenza di menta, la devo dire miracolosa, perchè mia moglie, sebbene molto inoltrata nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidera continuare la cura, per cui spediteme altri due flaconi. Livelli Camillo - Carlolina Vaglia N. A. 561,818.

Vindio G. 9 900. Speditemi un altro flacone di Lichenina al creosoto ed assenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha proferto la localizzazione del male. Luigi Grandolini Carlol. Vaglia N. L. 493,216.

Marina di Nicotera 29. 11. 900. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'anno scorso con la vostra Lichenina al creosoto ed assenza di menta, avendomi avuto gli vantaggi. Ne spedirete sei flaconi, contro assegno a Monsignore Girolamo Bayone Lacquanti.

Firenze, 29. 10. 900. Ho trovato la Lichenina al creosoto ed assenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego volentieri spedire altri 6 fl. Con i più sinceri elogi miei crede D. M. Cecchini Serafino guardia di Ronza. Via Vallanda, N. 27 Carlo ina Vaglia N. A. 829,107.

Licata 17. 3. 901. Vorrei scrivere questa riga con inchiesta indelebile perchè avessi a rimanere eterna la gratitudine che ho provato nel medicinale Lichenina al creosoto ed assenza di menta. E' un'idea di ringraziamento che s'innesta dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. La spedisco L. 7 per altri due flaconi, e raccomandando l'urgente. Gradisco i miei più sinceri ossequi assicurandola che dal canto mio non cesserò di predicare il bene dei effetti della rinomata Lichenina al creosoto ed assenza di menta. Ignazio Ciulla, Via S. Maria, N. 34, Licata.

A simili attestati inoppugnabili sono inutili i commenti. In certa malattia, ritenute inguaribili, il proverbio dice: «consigliati dal patito, più che dal medico» e per la tisi non c'è consiglio migliore che usare la Lichenina al creosoto ed assenza di menta. Memoria gratis a richiesta.

Costa L. 3 per posta, L. 3,50 in tutto il mondo. Sei fl. L. 18 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo per 500 grammi di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**DA NON CONFONDERSI CON DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Vente cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano, Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradedi e Comp.

**La Polvere Rosea**

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

Stabilimento farmaceutico C. C. Sarni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie del vanto-boggeti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**CALMANTE PEI DENTI**

**EMORROIDI - GELONI.**

Calmante dei Denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fistione delle gengive. Dissolve poche gocce in poca acqua, serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alto granuloso e i Denti sani preservandoli dalla carie e dalla fessura stessa. — L. 1.00 la bottiglia.

Calmante per le Emorroidi. Efficacissimo; unico per rendere bianchissimi e puliti i denti senza nocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento Antiemorroidale. Compato; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geloni; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio del loro sviluppo, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la bottiglia. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Preparato relativo Carl Vogli alla Ditta sudd. Spedizioni franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia in UDINE Farmacie: Miani Via Postale e M. Via Aquilina.

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

La Migliore tintura del mondo riconosciuta per tale ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

**POTENTE RISTORATORE**

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Basata sulla più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castauro e nero perfetto. La più preferibile le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

**Ford-Tripe**

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandarsi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a lire 1 il pezzo presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

**MARCO BARDUSCO - UDINE**

VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

simili ordinarie, macchine ad a mano da scrivere, da stampa, da ingallaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economica e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

**L'UNICA ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**

N. 4822 - SAN SALVATORE - N. 4825

**L'UNICA** Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti o per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superarsi i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI».

**PERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati profumi per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più carevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e ogni vellutato che non può stare che nei più bei giorni della giovinezza e di questo profumo roseo. Qualunque sia l'età, non si può fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso viene, ormai, generalizzato.

Prezzo: alla bottiglia L. 2,50. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.